



Progressioni, un passo avanti: a settembre la verifica tecnica



Costituito anche il Fondo 2009 provvisorio per erogare l'acconto della "quattordicesima"

Il verbale d'intesa sottoscritto il 5 agosto alle Entrate, rappresenta un ulteriore piccolo passo verso l'avvio di una nuova ondata di progressioni economiche all'interno del comparto Fisco. Dopo le dichiarazioni rese lo scorso 2 agosto, si è trattato quindi di un importante consolidamento delle volontà, nella direzione di procedure di sviluppo economico all'interno delle aree. La volontà manifestatasi è più di una semplice dichiarazione d'intenti ma non è ancora la realtà dei fatti: la strada è ancora lunga ma ciò che conta è che si è aperto uno scenario nuovo che prima non c'era, da noi indicato e auspicato e che oggi è diventato "patrimonio" del tavolo negoziale.

I lavoratori devono avere la consapevolezza che questo risultato non sarebbe stato possibile senza le loro 12mila firme, tante RdB ne ha raccolte fino a oggi, con le quali hanno chiesto all'amministrazione e all'autorità politica di avere il coraggio di investire sulla macchina fiscale e di farlo con la forza che solo scelte aziendali stabili hanno. **Le recentissime dichiarazioni rilasciate dal direttore dell'Agenzia circa i risultati della lotta all'evasione fiscale**, rese ieri pomeriggio alla stampa mentre era in corso di svolgimento la trattativa sindacale, dimostrano che i lavoratori meritano fiducia e investimenti duraturi.

Adesso serve stabilizzare quante più risorse è possibile e in questo senso assumerà importanza ogni iniziativa intrapresa o da intraprendere, per mantenere un livello di attenzione adeguato all'importanza della posta in gioco. Da questa consapevolezza parte il nostro sindacato per **rilanciare a settembre la raccolta delle firme per la stabilizzazione**, con cui portare il tema della stabilizzazione dentro i posti di lavoro e dare ancora più forza alla vertenza per la **trasformazione di parte del Comma 165 in somme fisse e ricorrenti con cui finanziare i passaggi entro le aree**.

La stessa costituzione provvisoria del Fondo 2009, ci fa dire che l'effettiva natura di parte delle risorse debba essere considerata stabile e non variabile. Una ricostruzione "storica" della costituzione dei fondi degli anni passati rafforza la nostra convinzione che questa sia una vertenza giusta e possibile; leggendo meglio i fondi aziendali è possibile attribuire a una parte delle risorse una natura meno aleatoria di quella attuale.

Sulla scia della costituzione provvisoria del Fondo 2009, **si è deciso di erogare un acconto della produttività collettiva secondo gli stessi criteri già fissati un anno fa quando la cifra venne erogata a dicembre 2009**. È un acconto della quattordicesima mensilità, calcolata con il parametro d'area e lo consideriamo un passaggio importante verso una più "rapida" erogazione delle somme spettanti ai lavoratori.

Quanto all'accordo su posizioni organizzative e incarichi di responsabilità, **continuiamo a ritenere che la professionalità dei lavoratori meriti un più stabile riconoscimento** che non può venire da inquadramenti provvisori, attribuiti con procedure poco trasparenti. La risposta dovrà essere di natura contrattuale, quando si potrà tornare a ragionare sui contratti. Nel frattempo l'amministrazione continua a impegnare una parte consistente dei fondi aziendali **considerandoli evidentemente stabili e ricorrenti, data la pluriennalità degli incarichi**. Vorremmo che questa ottica fosse estesa anche alle somme da destinare alle progressioni. E finché su quel versante non avremo novità positive, continueremo a considerare gli articoli 17 e 18 un "lusso" che l'Agenzia non può permettersi, in tempi di blocchi contrattuali che imporrebbero impieghi meno selettivi del Fondo dei lavoratori.